

In Udine a domicilio  
nella Provincia e nel  
Regno annuo Lire 24  
semestrale... 12  
trimestrale... 6  
mensile... 2  
Pegli Stati dell'Unione  
postale si aggiungono  
le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Non si accettano  
semplici, se non a  
pagamento anticipato.  
Per una sola volta  
in IV pagina cent. 10 la  
linea. Per più volte si  
farà un abbono. Ar-  
coli comunicati in 115  
pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Giorgi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## COL PRIMO D'APRILE

In questo nuovo periodo d'associazione alla  
Patria del Friuli la prezzi in testa del Gio-  
rno.

Si pregano i cortesi nostri Soci della  
Patria, a voler, a nuovi, i quali non aves-  
sero ancora fatto venir pagamento per il 1890  
ad inviare per *raglia postale* almeno l'im-  
porto del primo semestre.

L'Amministrazione indirizza poi speciale  
preghiera a quelli che devono per gli anni  
anteriori, di porsi in regola; altrimenti  
dovrà sospendere la spedizione della copia  
a loro indirizzo colla fine del mese, e pro-  
vedere, quantunque con dispiacenza, all'in-  
casso degli arretrati, sgombrandosi dai mezzi  
ordinari per simili casi.

## I PRELUDI

del'agitazione politica in Italia

A badare alle voci che corrono, sa-  
lessimo alla vigilia di generale agita-  
zione dalle Alpi al Capo Passero.

Nicotera si agita a Napoli, e da là  
mette inviti e consigli per accrescere  
le file dell'Opposizione. Oltre Branca  
Lovito, al *«Giornale»* dice che  
deriva anche con Villa membro in-  
quente della Deputazione piemontese,  
confermasi la voce del banchetto e  
del discorso di Magliani con cui sarà  
iniziata la grande battaglia. Se nonchè  
la sorte della *«Pentarchia»* sotto Depretis,  
inaugurata pur a Napoli con sontuoso  
banchetto e discorrono, potrebbe in-  
spirare a Crispi la fiducia di star fermo  
sulle gambe, malgrado gli sforzi titanici  
e nuovi avversari.

E' probabilmente per mettersi in  
grado di resistere alle ostilità minac-  
ciategli da Napoli, e stringersi più vi-  
cino ad uomini influenti, egli si è pie-  
tamente riconciliato con l'on. Biancheri  
per non aver sopracchi in Senato,  
sembra arrendevole su certe varianti  
che vorrebbero introdurre nella Legge  
alle Opere Pie, e ciò in omaggio ad  
lee sviluppate pur nella Camera elet-  
ta da Deputati dell'ex - Destra.

Che se il *«triumvirato»* Nicotero do-  
rebbe organizzare un'Opposizione in  
senso progressista-costituzionale, e cer-  
care le adesioni di Deputati d'ogni  
provincia affinché non abbia carattere  
regionale; i Radicali già si sbracciano  
per ingrossare altra Opposizione spic-  
tamente democratica. Per la setti-  
mana dopo Pasqua aspettasi il pro-  
gramma Cavallottiano del Partito, e

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 39

## La prova di Riccardo

ROMANZO

— T'inganni, madre mia; Riccardo  
compiuto fin da stamane diecinove  
anni e mezzo, osservò la signorina Clara  
alla sua voce più calma e senza che  
segno qualunque tradisse in lei la  
anima emozionata. — Ricordati ch'io  
non più giovane d'un anno e nove  
anni.

— Strana fanciulla! Eppure ha ra-  
gione... Ma dopo tutto mi sembra che  
differenza di religione debba contare  
per qualche cosa... Forse in ciò puoi  
avere motivo di nullità...

Nessuno rispose. Gli astanti si scam-  
arono vaghi sorrisi. Le signore pro-  
posero un po' di musica per tagliar  
orto ad un discorso che pareva urtasse  
nervi di tutti. Una delle signorine  
prey presentò a Clara tre o quattro  
delle più patetiche romanze racchiu-  
te nelle frasi che potevano forse al-  
dere ai sentimenti onde la si suppo-  
eva agitata; ma la coraggiosa fanciulla  
celse una canzone irlandese che suonò  
posto con angelica maestria mentre sua  
madre, sostinandosi a bersagliare l'av-  
vocato Brandon, gli chiedeva un mezzo  
conto e sicuro di far annullare quel  
odioso matrimonio che tanto la indi-  
nuava.

preannunciarsi pel 5 maggio un Con-  
gresso in Roma di rappresentanti di  
tutte le Associazioni democratiche, le-  
gali ed extra legali, per accordarsi sui  
mezzi di combattere nella non lontana  
lotta politica. E facciano quanto loro  
aggrada; sebbene noi saremmo arcon-  
tenti di vedere Felice Cavallotti inco-  
ronato di allora su un palcoscenico,  
piuttosto che legislatore a Montecitorio.

Fra queste predisposizioni per agitarsi  
ed agitarsi, noi qui siamo tranquillissimi,  
nulla avendo a temere nè da Radicali  
nè da Clericali; e, almeno dopo i voti  
pubblici da loro dati alla Camera,  
neppure possiamo temere che i Rap-  
presentanti dei Collegi del Friuli ab-  
biano a disertare dalla fila della Mag-  
gioranza per accostarsi al *«triumvirato»*  
Nicotero. G.

## La s vramposti comunale sull fondiaria e le tasse locali

Latisana, 1 aprile 1890.

La Camera dei Deputati nella sua  
seduta del 24 marzo accordò a 419  
comuni appartenenti a 45 provincie  
l'autorizzazione ad eccedere con la  
sovrimposta sui tributi diretti per  
l'esercizio 1890 la media del triennio  
1884-85-86. La commissione parla-  
mentare che li esaminò e ne fece le  
relative proposte era formata da 17  
Deputati tra i quali 4 del Veneto, cioè  
gli onorevoli Fagioli, Brunialti, Righi  
ed il nostro Marzin; relatore ne fu  
l'on. Vigoni.

Mi pare utile nell'interesse dei con-  
tribuenti fondiari e della buona ammi-  
nistrazione comunale chiamar l'atten-  
zione dei lettori della *«Patria»* sugli  
appunti che l'on. Commissione fece a  
molti dei bilanci esaminati.

Ma prima di tutto credo riportare  
ciò che in essa è detto relativamente a  
quelli della nostra provincia, che sono  
caduti sotto i suoi riflessi. « Dei nove  
» bilanci di Comuni e dodici di frazioni  
» della Provincia di Udine, accurata-  
» mente vagliati da quell'autorità tuto-  
» ria non abbiamo che a proporvi le  
» conclusioni per la chiesta eccedenza  
» di sovrimposta. » Ciò riesce di conforto  
perchè non per tutte le provincie si  
venne alle stesse conclusioni, mentre  
ai bilanci di Comune di alcune altre  
vennero fatte varie osservazioni, e per  
altre non furono accordate le eccedenze  
nei limiti richiesti.

— È impossibile che la legge secondi  
di tali commedie: che sarebbe della pa-  
terna autorità? Augusto arriva domani  
e garantisco che, se mi vuole ascoltare,  
potrà aver ragione di questa insolenza.  
Le convenienze e il senso comune deb-  
bono alla fine prevalere sulla legalità,  
vuota parola ch'empie però la bocca alla  
gente del mestiere...

Ma quando si trovarono sole, la ma-  
dre desolata tenne alla figliuola ben  
diverso linguaggio.

Clara s'era posta a letto e mistress  
Doria la carezzava piangendo.

— Povero Riccardo, disgraziato ra-  
gazzo!... È d'uopo, diceva, salvarlo dalla  
sua propria follia. Non è vero, Clara,  
che lo salveremo?...

La fanciulla taceva, immobile e fredda  
fra le braccia della madre.

Si premeva al cuore la destra nervo-  
samente contratta e le stesse parole tor-  
navano incessantemente alle labbra.

— Lo sapevo, mamma, lo sapevo da  
questa mattina!

Poco a poco si addormentò stringendo  
sempre fra le dita increspate l'anello  
nuziale di Riccardo.

## PARTE TERZA.

### CAPITOLO DECIMO PRIMO.

Malgrado tutte le assicurazioni date  
da Riccardo a Ripton Thompson, il fu-  
turo avvocato non arrivò senza terribili

In generale per molti comuni fu os-  
servato che le tasse locali o non sono  
applicate o lo sono in misura non con-  
veniente.

Per i bilanci dei comuni della Pro-  
vincia di Milano il Governo accompa-  
gnandoli alla Camera esprimeva il de-  
siderio, che per l'avvenire abbiano a  
trovare più efficace applicazione le tasse  
locali, che risultano applicate in ge-  
nerale in misura tenue in confronto di  
molte altre Provincie specialmente fuori  
del territorio Lombardo-Veneto nel quale  
non si può nascondere che tuttora è viva  
l'antica tradizione di *«cayre»* dalla so-  
vrinposta sui tributi diretti la princi-  
pale e quasi esclusiva risorsa per la fi-  
nanza comunale. Questi desideri gover-  
nativi venivano condivisi dalla Commis-  
sione parlamentare.

Parlando dei bilanci della Provincia  
di Padova si dice che per alcuni di quei  
comuni furono presunte cifre illusorie  
per il valor locativo e nessuna cifra vi  
figura per bestiame e per fucato.

Per Treviso, che per diversi comuni  
è esigua la proporzione delle tasse lo-  
cali non solo a paragone con quella  
della sovrimposta, ma anche a paragone  
di analoghi proventi di altri comuni  
della medesima Provincia i quali per  
popolazione e caratteri appaiono com-  
parabili.

Troppo lungo sarebbe il riportare tutte  
le censure che la commissione parla-  
mentare fece ai bilanci di molti co-  
muni per la non retta applicazione delle  
tasse locali a sollievo della sovrimposta;  
per cui basta chiamar l'attenzione dei  
contribuenti fondiari, dei consiglieri co-  
munali della Giunta e dei Sindaci sull'im-  
portantissima questione, perchè abbiano  
sempre presente il principio che la legge  
esige che gli aggravi comunali abbiano  
a pesare equamente su tutti e non so-  
lamente sui possidenti.

Pur troppo le difficoltà e le noie che  
l'applicazione delle tasse locali appor-  
tano ai Consigli, alla Giunta, ai Sindaci  
ed ai Segretari comunali fanno sì che  
anche nella nostra Provincia pochi co-  
muni le applichino in misura conve-  
niente, mentre invece ce ne sono di-  
versi che in tutti i modi cercano di e-  
cludere la legge applicando la tassa d'e-  
sercizio e quella di famiglia in cifre il-  
lusorie, ed altri accettando (come fe-  
cero diversi comuni della destra del  
Tagliamento) la tassa sul valor locativo,  
non procurano se non uno scarso

ansietà al cospetto di sir Augusto Fe-  
verel; ma come l'amico glielo aveva pre-  
detto, venne ricevuto con perfetta e se-  
rena cortesia sebbene fosse latore di  
spiacevole notizia.

Sir Augusto avrebbe creduto avvilire  
la propria dignità filosofica e far torto  
alla sua fama d'uomo sapiente manife-  
stando un qualsiasi turbamento o la-  
sciando indovinare la minima delusione.

— Vedete, Emmelina, disse semple-  
mente a lady Blandish dopo che l'in-  
fausto messaggero si fu ritirato nella  
propria stanza; — vedete come sia in-  
utile pigliare un essere umano come base  
d'un sistema qualunque...

Osservazione eminentemente filosofica  
per un uomo che vede crollare in un  
istante il risultato di venti anni di fa-  
tiche!

Si capiva che l'uomo era ferito al  
cuore...

Riccardo non era più il Riccardo  
uscito dalle mani di suo padre, l'orgo-  
glio e la gioia di sir Augusto; era  
semplicemente un essere umano come  
il primo capitano, come quel Ripton ad  
esempio che il baronetto si ritrove-  
rava ora di aver troppo disprezzato e  
la cui ingenua volgarità gli sembrava  
nelle presenti condizioni preferibile alle  
doti non comuni onde Riccardo aveva  
sedotto e ingannato.

Lady Blandish, apprezzando meglio  
dello stesso baronetto la sorda irrita-  
zione celata sotto la calma di egli

reddito al comune aggravando i pro-  
prietari di case che già dalla tassa sui  
fabbricati sono anche troppo caricati.

Nel 1882 io pubblicavo un modesto  
studio sui *«Bilanci comunali e provin-  
ciali del Veneto con riguardo all'e-  
sorbitanza della sovrimposta ed ai  
modi di diminuirli»* ed ora sono lietis-  
simo di trovare nella relazione parla-  
mentare autorevolissima conferma delle  
mie vecchie opinioni, che cioè l'uni-  
co mezzo per frenare l'esorbitanza  
della sovrimposta sia la retta applica-  
zione delle tasse locali. È di fatto che  
nella nostra provincia l'autorità tutoria,  
che esamina i bilanci che con la so-  
vrinposta superano i limiti legali, già  
da molti anni costantemente racco-  
mandò e qualche volta impose le tasse  
speciali, ma trovò non poche volte resi-  
stenze ed ostacoli nella rappresentanza  
comunale, per cui se pure si è ottenuto  
che vari comuni ne approfittino in mi-  
sura conveniente pure resta ancora non  
poco a desiderare in proposito.

Che se poi si era conosciuta dalla  
legge la necessità delle tasse locali pri-  
ma della pubblicazione della nuova  
legge comunale e provinciale, tale ne-  
cessità dopo di questa si manifesta mag-  
giormente per l'allargamento del suf-  
fragio, il quale porta la conseguenza  
che il consiglio può esser composto  
anche nella sua totalità di non possidenti,  
i quali nel mentre potrebbero esser  
larghi nello spendere anche in lavori  
di abbellimento e di lusso in Comune,  
caricando sulla sovrimposta non ne sen-  
tirebbero il peso, per cui giustamente  
la relazione più volte citata termina  
con questa osservazione:

« Non va dimenticato che un equo  
» concorso di tutti gli abitanti alle spese,  
» oltre esser misura di giustizia e con-  
» forme alla nostra legge fondamentale,  
» risveglia nei medesimi la sollecitudine  
» per la locale amministrazione tiene vive  
» mercè la molla potente dell'interesse  
» quelle forze che sono la pietra angolare  
» della vita pubblica, tempera le esa-  
» cerbazioni delle personalità cui va  
» soggetta nella piccola cerchia delle  
» amministrazioni comunali, e richiama  
» l'attenzione sulla questione principale,  
» il bilancio, e l'indirizza al campo delle  
» indagini positive anziché alle infelice  
» astrazioni della politica, il che troppo  
» sovente accade ».

L'obiezione che generalmente si va  
facendo per non imporre le tasse locali

s'imponesse, sentiva malgrado tutto at-  
tenuarsi in lei l'alta opinione di lui  
concepita: il che non le impediva di  
sentire del pari profonda pietà pel crucio  
doloroso di quel cuore paterno di cui  
indovinava le segrete angosce.

— Amico mio, gli disse prendendogli  
la mano prima di ritirarsi, comprendo  
tutta la crudeltà delle vostre delusioni  
e non vi domando immediato perdono  
pel disgraziato ragazzo che ve le cagio-  
na... Comprendo che questo accidente,  
questa cattiva sorte...

— Emmelina, interruppe il baronetto,  
non credo alla sorte buona o cattiva;  
il modo ond'io considero gli uomini mi  
convince essere noi medesimi, senza  
estraneo intervento, i fattori del proprio  
destino.

— Buona notte dunque! fece l'altra  
con faccia triste e turbata. — Parlando  
di cattiva sorte non intesi giustificare  
appieno la sua condotta. Del resto egli  
mi ha scritto e se mi autorizzate a  
leggere la sua lettera...

— Mi pare, obbiettò il baronetto con  
freddo saluto, di aver materia bastante  
per meditare sopra senza la lettera di  
mio figlio.

Ma queste meditazioni solitarie in  
cui restò immerso tutta la notte, non  
gli recarono alcun sollievo.

Nella vasta biblioteca piena d'ombre  
e di silenzio dov'egli si pasceva di a-  
mani pensieri, il demonio che glieli  
suggeriva gli mostrò la condotta di

o per imporre in misura minima si è  
quella che nei piccoli Comuni manca la  
materia imponibile. Ma ciò non è che  
un pretesto: la tassa di famiglia, quella  
sul bestiame e quella d'esercizio, sono  
sempre produttive, specialmente la due  
prime, in tutti i Comuni.

Anche la tassa d'esercizio, special-  
mente nei capi distretto può essere assai  
produttiva se bene applicata, senz'essere  
eccessiva. In provincia abbiamo qualche  
capo distretto che da essa ritrae da  
vari anni dalle lire 5000 alle 6000, e  
viceversa ne abbiamo altri che non ri-  
cavano che ristrettissimo prodotto.

La tassa sul bestiame non è appli-  
cabile se non dove manca la materia  
imponibile per le altre tasse, come p. e.  
dove la pastorizia è la principale ri-  
sorsa dei comuni: oppure dove la tassa  
di famiglia non può avere un reddito  
sufficiente ai bisogni del Comune; ma  
nei Comuni di pianura bisogna evitarla  
il più possibile perchè non sia un nuovo  
aggravio per i possidenti di terreni che  
generalmente sono gli stessi che pos-  
sedono gli animali.

In ogni modo, con qualunque di que-  
ste tre tasse, se bene applicate, si può  
sollevare in parte la sovrimposta, che  
se è giustissimo che concorra in equa  
misura a sostenere gli aggravi comu-  
nali, non è giusto poi che da essa si  
cavi, come dice il Governo, la princi-  
pale e quasi esclusiva risorsa per la fi-  
nanza comunale: ma non basta che i  
Consigli deliberino in massima di a-  
dottare le tasse, è necessario assoluta-  
mente che la misura ne sia conveniente,  
perchè diversamente il reddito sarà una  
delusione, ed è a desiderarsi che l'Au-  
torità tutoria, che dovrà approvare i  
bilanci del 1891, incoraggiata dalla cor-  
rente che si è manifestata in Parla-  
mento, quando si approvavano i 419  
bilanci di cui ho detto, in quest'anno  
più degli antecedenti raccomandando  
prima, come ha sempre fatto, ed in  
caso di resistenza imponga le tasse in  
conveniente misura.

A suo tempo, cioè quando sarà l'epoca  
che i Consigli comunali discuteranno il  
bilancio, ritornerò sull'argomento: per  
ora mi basta di aver ricordato come le  
massime tanto da me propugnate nel  
1882 nel mio Studio sui Bilanci del Ve-  
neto abbiano avuta una solenne con-  
ferma dalla Camera dei Deputati.

A. Milanese.

Riccardo sotto l'aspetto più falso ed  
ingannevole. Non era più l'irresistibile  
fascino d'una cieca passione; un colpo  
di testa determinato dalla fortuita com-  
binazione di decisive circostanze; ma  
un complotto di lunga mano ordito, un  
tradimento con perfida arte condotto  
e consumato.

Al momento di salire nel treno in  
partenza per Londra, Riccardo aveva  
lanciato al vento una franca risata. Suo  
padre non seppe allora spiegarsela, ma  
adesso ci vedeva chiaro; era sintomo  
della vergognosa soddisfazione che il  
giovane provava vedendo coronato di  
lieto successo l'astuto suo calcolo.

Questo per il passato. Quanto all'av-  
venire il demonio cercava rimediarsi  
frammischando le sue aspirazioni agli  
stessi pensieri del baronetto.

— Fa d'uopo, gli suggeriva, per la  
impassibilità della vostra calma mo-  
strarvi superiore a questa umana na-  
tura che vi ha sì crudelmente ingan-  
nato. Date alla società l'esempio d'un  
sognatore che ha il coraggio di rinun-  
ciare alle proprie utopie. Abdicare al  
vostro sistema; riconoscete gli infra-  
gibili diritti dell'umana debolezza; non  
peccate per eccesso di saggezza contro  
la saggezza medesima. A dispetto dei  
vostri nobili sforzi, quello che fu per il  
passato sarà anche per l'avvenire. Gli  
uomini sono così fatti che mettono in  
croce colui che li vuole salvare.

(Continua)



## Viticoltori del Friuli.

Dal 23 al 28 marzo si è tenuta in Roma, ad iniziativa di quel Circolo Enofilo Italiano, una Riunione viticola internazionale, ed un'Esposizione internazionale di apparecchi e prodotti per la cura della peronospora. Riunione ed Esposizione sono riuscite completamente. Alla Riunione si erano iscritti più di 400 viticoltori delle diverse regioni d'Italia, oltre ad una larga rappresentanza di viticoltori, e professori di viticoltura di Francia e dell'Austria-Ungheria.

Il Circolo Enofilo Italiano pubblicherà in breve un volume, che conterrà il resoconto delle discussioni tenute nelle varie sedute della Riunione viticola, le relazioni presentate dai singoli relatori, le deliberazioni votate dalla Riunione, la carta dell'infezione della peronospora in Italia, nonché le relazioni delle diverse sezioni della Giuria dell'Esposizione di apparecchi e prodotti per la cura della peronospora. A tale volume andrà allegata anche un'istruzione redatta in forma popolare sulla cura della peronospora, secondo le deliberazioni della Riunione, la quale poi sarà posta in vendita anche separatamente a prezzo mitissimo, con speciali riduzioni per coloro che ne acquisteranno un certo numero di copie. Il volume degli Atti della Riunione e l'istruzione popolare saranno poste in vendita il 15 aprile.

Credevamo utile intanto riportare integralmente le conclusioni votate dalla Riunione viticola internazionale, raccomandandole all'attenzione dei viticoltori, i quali vi troveranno una guida pratica ed autorevole nella lotta contro la peronospora, perchè deliberate da un'assemblea numerosa di viticoltori pratici e di scienziati delle diverse regioni d'Italia e dell'Estero.

## Conclusioni deliberate dalla Riunione.

I. — Dalle attuali conoscenze intorno alla biologia della peronospora risulta che essa può attaccare tutti gli organi verdi della vite (foglie, fiori, grappoli, tralci).

II. — I germi della peronospora sono ormai diffusi in tutta Italia; come in tutti i paesi viticoli di Europa, perciò la cura della malattia è diventata ovunque indispensabile.

III. — Il rimedio più sicuro e più efficace contro la peronospora consiste nelle miscele liquide cupro-caliche composte di 500 a 800 grammi di solfato di rame, in un ettolitro d'acqua di calce, ovvero di uno a due chilogrammi di solfato di rame per ettolitro d'acqua, col l'aggiunta di calce in quantità sufficiente per decomporlo (cioè circa un terzo di calce viva, rispetto al peso del solfato di rame).

IV. — Anche le polveri solfo-cupriche sono efficaci: il loro uso è specialmente raccomandabile nei paesi a clima caldo e secco.

V. — Nelle solforazioni ordinarie invece dello solfo semplice è preferibile l'uso dello solfo contenente il 3 al 5 per cento di solfato di rame per combattere l'oidio, e prevenire l'invasione della peronospora soprattutto sui grappoli.

VI. — Il rimedio deve essere somministrato a tutti gli organi verdi della vite e in via preventiva, e si dovrà ripetere il trattamento quel numero di volte che sarà necessario, affinché quegli organi rimangano continuamente protetti.

La pratica, e la conoscenza esatta della climatologia locale e dei metodi di coltivazione indicheranno nei singoli casi il numero dei trattamenti necessari.

VII. — Nelle province meridionali a clima caldo e asciutto la cura dev'essere principalmente rivolta a prevenire gli attacchi della peronospora ai grappoli in primavera.

VIII. — La raccolta e l'abbruciamento delle foglie cadute, la ripulitura della vite dai tralci malati, ed i trattamenti invernali gioveranno, se applicati estesamente, a rallentare e ritardare lo sviluppo della malattia.

IX. — La lotta contro la peronospora fatta coi rimedi a base di rame, raccomandati ora dalla pratica, non può dar luogo nel riguardo igienico a serie preoccupazioni. Non si esclude però che sieno da raccomandarsi quelle precauzioni che valgono ad impedire accidenti possibili, quando manchi affatto l'oculazione.

X. — Nel vino fatto, e limpido, sia bianco che rosso, come pure nei vinelli e nei vini alla Pétit (secondi vini) non rimangono che quantità affatto trascurabili di rame, e che nel maggior numero dei casi non oltrepassano i mgr. 0,2 per litro. Per la preparazione degli acquerelli si raccomanda di non esporre le vinacce all'acetificazione. E da raccomandarsi inoltre che nella cantina non vengano adoperati recipienti che abbiano servito a preparare e conservare miscele cupriche.

XI. Il trattamento delle viti con mescolanze cupriche non compromette il consumo diretto delle uve.

XII. L'uso misurato di foglie di viti, di fieno ed altri foraggi non soverchiamente inquinati di rame, come pure l'uso delle vinacce come foraggio per gli animali domestici, non può dar luogo a timori.

XIII. — L'agricoltore che vuol essere sicuro dell'efficacia dei rimedi antiperonosporici deve in ogni caso farne l'acquisto su titolo garantito, e far verificare il titolo stesso e la purezza a mezzo dell'analisi chimica.

Per rendere a tutti accessibile un tal mezzo di difesa contro le frodi, è raccomandabile che gli agricoltori si riuniscano in sindacati per l'acquisto dei prodotti antiperonosporici, specialmente se non possono ottenere dai rispettivi Governi che le tazioni agrarie ed i Laboratori di chimica agraria eseguiscano le analisi gratuitamente, o con tasso assolutamente minimo.

XIV. — Le uve provenienti da viti peronosporate danno in generale un vino poco colorito, acerbato, poco alcoolico, che si chiarifica difficilmente ed è più soggetto degli altri alle alterazioni.

XV. — È possibile ovviare, per lo meno in parte, a questi inconvenienti avendo le seguenti cure:

a) scegliere accuratamente le uve, depurandole dalle parti secche, ed ammorbidire e dagli acini troppo immaturi, rotti, o in qualsiasi modo guasti;

b) separare, più o meno completamente, a seconda dei casi, i grappi prima dell'ammontamento;

c) procurare che la fermentazione avvenga più prontamente e più regolarmente che sia possibile: agevolandola al caso coll'aerazione, col mantenere una conveniente temperatura e, potendo anche, con aggiunta di fermento previamente preparato;

d) evitare una permanenza troppo prolungata delle vinacce a contatto col vino.

XVI. — Sarà utile correggere il mosto coll'aggiunta:

a) di mosto concentrato per evaporazioni nel vuoto, oppure per congelamento;

b) di zucchero di canna bianco, puro, od anche di quello convenientemente denaturato.

XVII. — Si potranno correggere i vini provenienti da uve peronosporate, coll'aggiunta di vino da taglio, coll'alcolizzazione, e coll'enocianina.

XVIII. — Gli apparecchi per la cura della peronospora coi liquidi, che la Giuria dell'Esposizione internazionale di apparecchi e prodotti per la cura della peronospora ha ritenuto come migliori di qualunque altro, sono i seguenti: Irroratrice con pompa a diaframma (a zaino) di Pietro Berzia e Giuseppe Balada di Torino; Irroratrice con pompa a stantuffo, applicabile allo zaino o ad un biconico, di Emidio Pulicini di Magliano Sabino (Perugia); Irroratrice «La Monferrina» a zaino con pompa a diaframma di Osvaldo Allemandi di Torino; Irroratrice (a zaino) con pompa ad aria compressa di Paniceu Leone e figlio di Ponsacco (Pisa); Irroratrice «L'Eclair» con pompa a diaframma di Victor Vermorel di Villefranche (Saône) rappresentato in Italia dai fratelli Ottavi di Casalmonferrato.

XIX. — Gli apparecchi per la cura della peronospora colle polveri, che la Giuria dell'Esposizione ha ritenuto come migliori di qualunque altro, sono la Solforatrice con trituratore «Don Rebo» dei Fratelli Ottavi di Casalmonferrato, ed il Soffietto solforatore a recipiente indipendente dell'Agenzia enologica italiana di Milano.

## L'agitazione un-versaria in Russia.

## Il nuovo complotto contro lo Czar.

Pietroburgo, 28 marzo.

Tre settimane or sono gli studenti dell'Accademia d'agricoltura di Mosca, ottenuta a stento il permesso del loro rettore, organizzavano una serata. La festa ebbe luogo, fu animatissima, e coloro che, a detta del Fustinet, non studiavano niente si divertirono un mondo.

Ma se tutto andò bene la sera, non corse avvenire l'indomani. Il rettore cominciò a trovar qualche cosa a ridire, perchè durante la festa si era troppo sacrificato a Bacco, perchè si era fatto pagare 70 copeck di ingresso agli invitati, e finalmente era venuto a sua conoscenza — e qui stava la causa vera dei suoi cavilli — che il prodotto dell'introito era andato a beneficio dei prigionieri politici.

Gli studenti organizzatori della festa non confermarono, ma non negarono il fatto, ed il rettore ordinò loro l'arresto in camera: da ciò una lotta a dispettucci, a punzecchiature fra rettore e studenti. Il rettore, per privare la scolaresca d'un divertimento, fece togliere il piano dalla sala di ricreazione; gli studenti rovistarono dappertutto, finché, trovato il piano, lo riportarono nella sala. Per l'anniversario dell'abolizione della schiavitù gli studenti illuminarono le loro finestre: il rettore mandò due maestri a spegnere i lumi; ma i due malcapitati furono dai giovani respinti e gettati sulla neve nel cortile.

Dai dispettucci, dalle ragazze si passò ai meetings. Un appello venne diretto, segretamente, ai colleghi universitari di Mosca, e questi fecero tosto atto di solidarietà cogli studenti dell'Accademia agricola. Ne seguì una riunione tempestosa, nella quale si redasse una protesta, di cui si spedì copia ai colleghi delle università di Pietroburgo, Kazan,

Varsavia e Dorpat. La protesta non si limitava più ad un biasimo al rettore dell'Accademia agricola di Mosca, ma chiedeva, nientemeno, l'abrogazione delle leggi scolastiche del conte Tolstoj ed il ritorno al regolamento liberale sancito nel 1863 da Alessandro I. Di qui l'arresto di 500 studenti a Mosca, le dimostrazioni di Kazan e di Pietroburgo, che finirono ieri colla occupazione militare di questo Ateneo.

Da cosa nasce cosa, e se è noto donde e come sia nata la presente agitazione, non è lecito dire dove, quando e come finirà.

La lettera — sarebbe più giusto chiamarla atto d'accusa — che la nota scrittrice Maria Tschebrikova diresse ad Alessandro III, l'arresto dell'autrice, la liberazione di lei, avevano già dato una forte scossa alla gioventù studiosa, e fu agevole per il rettore con un rigorismo esagerato il nervosismo.

Aggiungete a tutto ciò la scoperta di un nuovo complotto contro la vita dello Czar, nel quale sono implicati nientemeno che degli ufficiali superiori, e poi converrete che la posizione dell'autocrazia di tutte le Russie non è punto degna di invidia Povero Alessandro III!

Pietroburgo, 1 Aprile.

L'individuo designato dalla sorte ad assassinare lo Czar e che suicidavasi — è un ufficiale di marina appartenente a una famiglia aristocratica di Mosca.

Non sussiste affatto che egli — prima di morire — abbia rivelato i nomi degli altri cospiratori: distrusse invece ogni carta compromettente.

E' inesatto che egli si sia suicidato avvelendosi: assissiossi invece nella sua camera da letto.

Lasciò una lettera dichiarante di non abbinare le idee che lo spinsero a cospirare contro il Governo e lo czar; essergli però mancato il coraggio di compiere la terribile missione cui designò la sorte, non volendo compromettere i suoi innocenti genitori, il cui buon nome non desidera macchiare.

Narrasi che prima di infliggere la pena della fustigazione contro tre prigionieri, il governatore di Nischini Novgorod, certo Baronoff, telegrafò allo czar richiedendo l'imperiale sanzione per tale flagrante violazione della legge. L'imperatore rispose immanentemente accordandola.

E' inesatto che la signora Tschebrikova sia stata rilasciata in libertà, né credesi che siavi speranza possa venire rilasciata per ora.

## I falsari di Bologna.

## Nuove scoperte e nuovi arresti.

Telegrafano da Bologna, in data 2 aprile, sera:

La cittadinanza si occupa con grande interessamento dell'affare Baldini e compagni. Contrariamente a quanto assicuravasi, l'operaio Ratta non venne rilasciato. Si sono ritrovate sue lettere, dirette al Baldini, compromettenti. Oggi giunse l'ispettore Marchionni, reduce da Forlì, ove eseguì l'importante arresto del tipografo Cesare Bernardi, a cui si sequestrarono molte carte importanti.

Contemporaneamente arrestavasi a Bologna il tipografo Oreste Alvisi, al quale si sequestrarono altre carte. Questi viaggiava per l'agenzia tipografica propria. Per l'altro fu interrogato dalla Questura circa l'acquisto di un torchio che aveva comprato per persona a lui conosciuta. Oggi fu richiamato e arrestato. Si scoprì una legnina, ove nascostamente si recava Baldini a lavorare. Ivi si rinvenne molti attrezzi del mestiere. Si assicura che si faranno altri arresti.

## Dodici i poveri italiani in Germania.

Scrivono da Monaco di Baviera alla Persaevanza:

«I nostri contadini pretendono che il 25 marzo, giorno dell'Annunciazione, comunemente facciano ritorno tra noi le prime rondinelle; ma quest'anno esse non arrivano ancora».

«Invece ci capitò dall'Italia una massa di lavoratori che si fanno ascendere ad oltre 12000, laceri, alcuni colle loro mogli e coi loro figli che si sparsero in tutto lo Stato, dove lavorano faticosamente persino più di 14 ore al giorno!».

«Ecco un bell'argomento per la Conferenza di Berlino».

«Con loro poi arrivarono moltissimi ragazzi, che vanno per le città, vendendo noci e nocciuoli, e sono obbligati di portare a casa, la sera, una stabilita quantità di quattrini, altrimenti sono puniti a battiture, o devono andare a letto senza cena».

«A tale deplorabile spettacolo, queste popolazioni si formano un pessimo concetto dell'Italia e degli italiani».

«Il vostro Governo dovrebbe pensarci seriamente e provvedere perchè lo scandalo cessi».

Si M. il re ha conferito il gran cordone dell'ordine Mauriziano a Spuller, ex ministro degli esteri in Francia, nel quale ufficio si adoperò con zelo ed intelligenza per vieppù strigare i rapporti di cordialità fra la Francia e l'Italia.

## Cronaca Provinciale.

## Stalloni — diagrafia.

Pordenone, 3 Aprile.

Anche quest'anno sono arrivati gli stalloni che dagli intelligenti sono giudicati d'una bellezza non comune. L'uno per nome Dante è un polledro figlio del famoso stallone americano El wood. Medusa della razza Breda; l'altro, Primo-Victor m. s. inglese della razza Roadster Vorfolk. Avviso quindi ai produttori che quest'anno rimarranno soddisfatti.

La tassa è di lire 12. — per ulteriori schiarimenti rivolgersi al guarda-stalloni Sig. D. Andrea Endrigo.

## Nuovo ufficio postale.

Frisanco 3 aprile.

In seguito ad opportuna domanda al Ministero delle Poste, con recente decreto, ha accordato al Comune di Frisanco la istituzione di un Ufficio Postale di seconda classe.

## Soffocato!

In Torre (Pordenone), fu trovata cadavere nel proprio letto certa Cogali Antonietta, di circa 18 mesi; si constatò ch'era morta per soffocazione, essendola stata ravvolta in pesanti coperte di lana.

## Incendio.

Il primo del corr. si sviluppò un incendio nella frazione di Passariano, in un fabbricato di proprietà del nob. co. Lodovico Antonio Manin, tenuto in affitto dal colono Venuti Pietro. Il danno si fa ascendere a lire 1000.

## Malvagità.

Per ispirito di malvagità ignoti recisero ed abbandonarono al suolo 550 piante di vite in un fondo chiuso di proprietà di Sebastianutti Raffaele di Mortegliano, causandogli un danno di lire 300.

## Comunicato (1).

Sig. Luigi Domenico Galeazzi

Stava rileggendo la Relazione del Congresso di Venezia per la Perequazione fondiaria, quando mi fu recapitata la Patria del Friuli, del 1.º aprile contenente un suo comunicato, illustrato con documenti molto epistolari, tendenti a dimostrare al pubblico che «ella è un perfetto gentiluomo, anzi un cavaliere antico. A me poco importa di tutto ciò, meno ancora poi della sua esistenza laboriosissima in procurarsi voti per le candidature eterne, siccome però ella ha avuto il poco delicato sentire di pubblicare anche delle mie lettere e specialmente, un mio poscritto, mi preme avvertirla qualmente io non abbia mai preso sul serio la sua importanza politica, e come abbia soltanto sperato con quel dolce monito d'indurirla a compiere il suo dovere, pubblicando quanto i suoi padri avevano concertato».

Mi premeva inoltre di dimostrare la contraddizione del suo operato, giacchè mentre a me e ad altri miei amici aveva dichiarato d'essere sostenuto dai clericali per le prossime elezioni politiche, ed anzi di essere stato rassicurato dell'appoggio d'un grande elettore clericale di S. Vito, il suo contegno come giornalista non mostrava coerenza, sapeva almeno d'ingratitudine. Ma ripeto, io non la ritengo un uomo politico, non vedo la stoffa in lei d'un deputato e... pazienza... col tempo forse... Non dia dunque importanza ai miei moti gentili, non si conturbi, non prepari altre lettere per dimostrare la grandezza del suo carattere, perchè sembrerebbero artifici elettorali; ed allora dove andrebbe il famoso: fa ciò che devi, avvegna ciò che può? E' vero che potrebbe avvenire ch'ella non riuscisse mai eletto, ma ciò le dispiacerebbe troppo forse, benché io deva dirle schiettamente che ho molti dubbi, molti e seri, sulla sua riuscita, sempre per quella benedetta stoffa che manca.

La salute non come suo uomo, perchè io basto appena per me, non posso esser come lei l'uomo del popolo. E ritorno a leggere la relazione del Congresso di Venezia ed i miei dubbi diventano terribili, i miei sospetti si avvalorano per le interruzioni del povero Gabelli.

Pordenone, 3 aprile 1890.

Vincenzo Polieroti.

(1). Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità che quella voluta dalla Legge.

## PESCI DORATI.

In Adornano (frazione del Comune di Tricesimo) presso il sottoscritto trovansi vendibili dei pesci dorati (Barboni di acqua dolce) al prezzo di Lire 15.00 al 0/0.

GIOVANNI NOB. DE PILOSIO.

Telegrafano da Costantinopoli che il principe di Napoli, visitò gli scavi di Troia, dove fu accolto dalle autorità e accompagnato da Schlieman e da Virton. Il principe rientrerà questa sera a Costantinopoli.

## Cronaca Cittadina.

## Bollettino meteorico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Giovedì 3-4-00	ora 9 ant.	ora 3 pom.	ora 9 pom.	giorno 3 ore 0
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	750.0	747.9	748.5	749.4
Unità relativa	67	47	61	48
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	mielo
Acqua cadenti: mm.	—	—	—	—
Vento (direzione)	NE	E	NE	E
Vento (veloc. cm.)	40	42	13	13
Termom. centigr.	9.0	12.5	8.9	11.0

Temper. mass. 16.4 | Temperatura minima 3  
min. 6.8 | all'aperto 4.2  
Il segno — vuol dire sotto zero.

## Telegramma meteorico

Ricevuto alle ore 3 pom. del 3

Dell'Ufficio centrale di Roma.

Tempo probabile:

Venti freschi intorno a lavante, cielo nuvoloso o piovoso, temperatura in diminuzione mare agitato.

## Il generale Sini è partito.

Col treno delle 1.10 pom. di ieri partiva da questa città il generale Sini.

Erano ad ossequio alla Stazione tutti gli ufficiali superiori, diverse Autorità cittadine, e fra queste notiamo il R. Prefetto comm. Rito, il quale, montato nella stessa carrozza, accompagnò il generale per un buon tratto di via.

Il cav. Sini lascia buona memoria di sé; i nostri voti ed i nostri auguri lo accompagnano alla nuova e meritata residenza.

## Atti della Giunta provinciale Amministrativa.

Seduta del giorno 3 aprile 1890.

Accordò l'autorizzazione per l'affittanza a trattativa privata di alcuni beni di ragione dell'Ospedale civico di Udine situati a Campolunghetto.

Si dichiarò incompetente a decidere sulla deliberazione del Consiglio amministrativo dell'Ospedale civile di Udine, per recesso di quella penale promossa nell'interesse di una esposta e stabili di rinviare gli atti al detto Consiglio agli effetti dell'art. 31 del Cod. Civile.

Autorizzò la eliminazione di resti attivi dai consuntivi dell'Opera Pia Cojanis di Tarcento.

Approvò la deliberazione del Consiglio amministrativo dell'Ospedale di Gemona riletta nel provvisorio impiego di lire 13044.59 in buoni del tesoro.

Esprime voto favorevole per la sovranza sanzione dello Statuto della Congregazione di Carità di Manzano.

Approvò la delibera del Consiglio di amministrazione della Casa di Carità di Udine relativa a incasso di compenso suppletivo per fondi espropriati per la ferrovia S. Vito-Casarsa.

Autorizzò il sindaco del Comune di Cernigoi a ricorrere in appello contro sentenza pretoriale in materia immobiliare.

Approvò la liquidazione del credito del Comune di Tarcento verso l'opera Pia Cojanis.

Approvò la delibera del Consiglio comunale di Cordenons riguardante l'assunzione di un mutuo di lire 8600 per pareggio del bilancio.

Idem, idem di Sutrio riletta la concessione di un mutuo di lire 8000 al Comune di Cordenons.

Idem, idem di Valvasone riguardante il prelevamento di L. 1500 della Cassa Postale.

Idem di Vivaro relativa alla contrazione di un mutuo di L. 5000 colla Cassa di risparmio di Udine.

Dichiarò nulla l'autorizzazione per lo svincolo della cauzione dell'Esattoria consorziale di Medun pel quinquennio 1883-87.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Ronchis relativa a prelevamento di fondi per la costruzione del cimitero.

Idem, di Arta relativa a concessione di piante alle fabbricche di Piano e Arta.

Respinse due ricorsi contro la tassa famiglia in Comune di Udine.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Socchieve relativa a concessione di piante a Facchini Giacomo.

Idem di Forni di Sotto riguardante l'utilizzazione di piante mature nei boschi del Comune.

Deliberò di rinviare con richiesta di schiarimenti, al Comune di Cividale gli atti relativi al collocamento di fondi presso la Banca Cooperativa di Udine.

Deliberò di emettere mandati d'ufficio a carico dei Comuni di Marano, Segnacco e Sequals per pagamento di spedita estere.

## Giardini d'Infanzia.

Fino a tutto il corrente aprile sono aperte le nuove iscrizioni di bambini presso i Giardini in via Tomadini N. 13 e via Villalta N. 14.

## Un povero Udinese a Trieste.

Tra i dodici «apostoli» cui lavò ieri i piedi il Vescovo di Trieste, troviamo il nome di Pietro Casotto, udinese, d'anni 88.



## Levatrici, per voi.

A norma delle levatrici riportiamo alcuni articoli del Regolamento speciale ed istruzioni per l'esercizio ostetrico delle levatrici nei Comuni del Regno.

Art. 3 — La levatrice è obbligata a far chiamare il medico, non appena nell'andamento del parto o del puerperio si manifesti qualche fatto irregolare, e non appena la temperatura, presa col termometro tenuto nel cavo ascellare per 15 minuti, superi 38 gradi centigradi.

Art. 4 — Mancando il medico, la levatrice, sotto che la temperatura presa come sopra superi nella puerpera i gradi 38 1/2, ne farà denuncia all'autorità municipale perché provveda. In caso di omissione la levatrice sarà punita con le pene comminate dal 2. capoverso dell'articolo 45 della legge 2 dicembre 1888.

Art. 5 — È vietato alla levatrice di adoperare strumenti chirurgici o di praticare operazioni manuali sul feto nell'utero, alle quali non sia autorizzata dal diploma che l'abilità all'esercizio, salvo il caso di urgenza eccezionale per cui risulti la impossibilità di avere in tempo utile l'opera del medico; sul qual riguardo la levatrice assume la responsabilità del suo operato.

In caso di contravvenzione al prescritto del presente articolo la levatrice sarà punita con pena pecuniaria non minore di lire 100, salvo le maggiori pene stabilite dal Codice penale, a mente del paragrafo terzo dell'articolo 25 della legge sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica sopra citata.

Art. 6 — La levatrice che ha prestato le sue cure ad una donna colpita da processo infettivo puerperale, dovrà astenersi dall'esercizio professionale almeno per 5 giorni, là dove sia possibile di altrimenti provvedere al servizio ostetrico.

In ogni caso la levatrice non avvicinerà altra donna incinta, partorienti o puerpera, senza averne avuta autorizzazione scritta dall'ufficiale sanitario comunale, il quale accetterà se si sia essa prima sottoposta ad accurata ed efficace disinfezione, giusta le norme delle istruzioni annesse al presente Regolamento.

La contravvenzione alle predette prescrizioni è punita con pena pecuniaria estensibile a lire 500 e col carcere da uno a sei mesi, a termini dell'art. 50 della predetta legge.

Art. 7 — Ogni levatrice esercente deve tenere il registro dei parti che le verrà dato dall'autorità comunale, deve farvi le richieste annotazioni, il più presto possibile dopo ogni parto da essa assistito.

Art. 11 — La levatrice che sia venuta a contatto con una puerpera sospetta di febbre puerperale o di infiammazione uterina, deve a termini dell'articolo 7 del presente Regolamento, astenersi dall'esercizio professionale per cinque giorni.

In caso di assoluta necessità la durata dell'astensione dall'esercizio potrà essere abbreviata col permesso dell'ufficiale sanitario locale, dato per iscritto.

## Sole d'io scongiurato.

Ci si narra il seguente fatto: Jerseira, un tale voleva suicidarsi. Cacciata perciò la rivoltella, si chiuse in camera e si mise a letto, fermo nel suo truce proponimento. Avvertita l'autorità di Pubblica Sicurezza, fu pronto a delegato ad accorrere, e coll'aiuto delle guardie poté disarmare l'insano, quale protestava contro questa da lui detta violazione di domicilio.

Farò ben valere le mie ragioni! sciamava. — Son padrone di far quel che voglio in casa mia: son padrone di ammazzarmi!

Il delegato raccomandò alla famiglia una speciale sorveglianza per impedire di deplorabili da parte di quel dolente; e ne partì.

## Il lavoro di i giudici.

Roia Domenica di Prato Carnico, accusata di furto, venne da questo Tribunale condannata a mesi tre e giorni dieci di reclusione e al pagamento delle spese processuali.

Gabriellini Giovanni, imputato di contrabbando Zuccheri (chili 29) col l'aggravante della recidiva, venne da questo Tribunale condannato in contumacia ad un mese di detenzione ed alla multa di lire 52,20, nelle spese ed alla confisca del genere staggito.

Saltarin Gio. Gatta era imputato di danno al prestinaio Rossi Teodoro di Udine. Il Tribunale però ritenne che si trattasse di appropriazione indebita prevista dall'articolo 631. Codice penale, e dichiarò in contumacia del imputato, non luogo a procedere, per essere estinta l'azione stante il penale cesso della querela.

## Per ubbriachezza.

Fu arrestato ieri per ubbriachezza il Villavolpi Giuseppe di Udine.

## Ringraziamento.

La famiglia e i parenti del compianto bastiano Riva ringraziano tutti coloro che cercarono lenire lo strazio dell'irrimediabile perdita e i Reduci dalle tre Battaglie che accompagnarono Estinto all'ultima dimora.

Udine, il 3 aprile 1890.

## I fiori nel 1889.

Diamo qui di seguito le notizie approssimative per Distretti; quali risultano dalla statistica per la nostra Provincia, compilata dalla Prefettura e riveduta dal Ministero d'Agricoltura, sul prodotto dei prati naturali nell'anno agrario 1888-1889, che si considera abbia avuto principio al 15 Agosto 1888 o termine 14 Agosto 1889.

Avvertiamo che il primo numero indica complessivamente la quantità in quintali di fieno del raccolto ottenutosi dai prati asciutti di montagna, di collina e di pianura da falciare, nonché da altri prati di pianura artificialmente irrigati (meno le marcite), ed il secondo numero indica, pure in complesso, il prodotto in quintali di erba avutosi dai prati di montagna, collina e pianura a pascolo semplice, nonché dalle marcite e dai prati palustri ed acquitrinosi.

Anzezzo 127,425 — 90,894;  
Cividale 179,409 — 11,125;  
Codroipo 130,280 — 10,560;  
Gemona 210,620 — 44,050;  
Latisana 104,000 — 24,350;  
Maniago 261,944 — 108,350;  
Moggio 105,006 — 45,027;  
Palmanova 227,304 — 180,060;  
Pordenone 310,715 — 13,140;  
Savio 74,940 — 42,996;  
S. Daniele del Friuli 329,836 — 2,260;  
S. Pietro al Natosene 73,880 — 1,000;  
S. Vito al Tagliamento 154,440 — 11,850;  
Spilimbergo 266,145 — 73,600;  
Tarcento 211,270 — 54,340;  
Tolmezzo 495,243 — 144,608;  
Udine 175,250 — 7,930;  
In tutta la Provincia 3,437,707 — 866,140.

Influiscono molto favorevolmente sul raccolto le abbondanti piogge, alternate dal caldo, nella primavera ed estate del 1889 per terreni che, quasi in generale, soffrono facilmente per siccità.

Coloro, che desiderassero di avere notizie più particolareggiate, potranno rivolgersi all'ufficio di statistica presso la Prefettura.

## Consulto per malattie croniche.

Il sottoscritto, incoraggiato dai felici successi ottenuti nel trattamento delle malattie croniche, si permette di avvisare chi per avventura credesse di consultarlo, che per qualche mese ha fissato il suo domicilio in Torlano presso il Signor Pietro Ermacora.

Egli, da oltre trentacinque anni si è dato quasi esclusivamente allo studio dell'infirmità di antica data; ebbe la fortuna d'essere stato allievo del più grande chirurgo dei suoi tempi, il Professore Luigi Porta di Pavia e l'onore d'aver riportato i più splendidi attestati sia in Medicina che in Chirurgia.

Torlano-Frazione di Nimis Distretto di Tarcento  
Dottor Giovanni Bearzi  
Medico Chirurgo.

## Terzo Elenco delle Azioni

sottoscritte ed emesse dal Consiglio d'Amministrazione della Tipografia Cooperativa Udinese.

Di Brampero conte comm. Antonio n. 1, Berlinghieri conte Armando n. 1, Marcovich Giovanni (a fondo perduto) n. 2, Fratelli Dal Torso n. 1, Attilio Baldini n. 1, Flumiani Augusto n. 1, Crovatto Pietro n. 2, Gallussi Giacomo n. 3, Pian Gio. Batta n. 1, Mauro Luigi figlio n. 2, Ferro Carlo n. 2, Papa Francesco n. 2, Piva Italo n. 2, N. N. n. 1, Romano Antonini n. 2, Umeh Giovanni n. 2, Brandolini Antonio n. 2, Gennari rag. Giovanni n. 2, Giussani prof. Camillo n. 1, (a fondo perduto).

Si avvertono i signori acquirenti di Azioni che il pagamento può farsi in rate settimanali non minori di L. 1 presso la Tipografia Cooperativa Udinese Via della Posta n. 5.

Alle ore 7 antimeridiane del 3 aprile dopo una lenta e penosa agonia di otto giorni, vinta dallo strazio per la perdita del suo Guido adorato, esalava l'ultimo respiro

Elvira Comessatti nata Rossi  
d'anni 45

Il marito, la figlia, i parenti tutti partecipano agli amici e conoscenti la nuova e crudele sciagura che li colpisce, e pregano di esser lasciati soli nel loro dolore.

Udine, 4 aprile 1890.

I funerali seguiranno quest'oggi nella chiesa del S. S. Redentore alle ore 4 pomeridiane partendo dalla casa Via Mazzini n. 13-15.

Alle ore 8 di ieri mattina dopo breve e repentina malattia, cessava di vivere

## Leonardo Di Biaggio

d'anni 73  
La famiglia immersa nel più profondo dolore ne dà il tristissimo annunzio agli amici e conoscenti a prego di essere dispensata dalle visite di condoglianza.

Udine, 4 aprile 1890.  
I funerali seguiranno oggi alle ore 6 pomeridiane nella Chiesa Parrocchiale di S. Giacomo, partendo dalla Via Paolo Sarpi n. 25.

## Gazzettino Commerciale

(Rivista Settimanale.)

Udine, 11 aprile 1890.

## Graini.

Il complesso dei mercati granari avuto nella precedente settimana non è stato differente da quello delle ottave antecedenti.

## Lo stato delle campagne.

Il tempo procede regolarmente bello, in modo che i lavori della campagna vengono compiuti con tutta comodità.

La semina dell'avena è terminata ed ora si sta preparando i terreni per la semina del mais.

Il mandorlo incominciò a fiorire o così qualche ciliegio.

Frumento. — Affari stracciati o prezzi fermi.

Le domande sono alquanto limitate stante le pretese alte dei venditori.

I prezzi praticati s'aggiunsero da L. 23 a 23.50 al quintale.

Granoturco. — Dagli affari conclusi sui nostri mercati, si può dire che questo cereale voglia mantenersi sempre nella stessa situazione. Difatti, ad onta che le domande non siano state numerose i prezzi rimasero immutati.

Segala. — Ricercata e cara. Si paga da lire 12.50 a 13 all'ettolitro.

Avena. — Ferma con poche domande.

Fagioli. — Quelli del monte si quotano da L. 26 a 30 al quint e quelli del piano da lire 16 a 20.

Sementi. — Continuano ancora discreti affari in questo articolo ai prezzi da noi ultimamente segnati.

## Bovini.

I mercati di animali bovini che si tengono sulle diverse piazze della provincia, sono stati quasi tutti affollati.

Gli affari conclusi furono numerosi e il maggior quantitativo di questi fu per i buoi da macello i cui prezzi segnarono un nuovo piccolo aumento.

Ecco come si quotarono al quintale a peso morto:

Bovi di 1a qualità da L. 1.32 a 1.45  
Vacche » » 1.24 a 1.30  
Vitelli d'oltre 1 anno » 1.10 a 1.20  
» da latte » 0.90 a 1.00

## Foraggi.

In quest'ultima settimana furono portati in vendita una gran quantità di foraggi, dimodochè i prezzi, se non ribassarono molto, non rimasero neppure fermi, e si può dire abbiano oscillato con una variante di 25 centesimi al quintale in meno degli ultimi da noi segnati.

Questa oscillazione però deve attribuirsi ad un fatto straordinario, per il semplice motivo che le domande non coprivano la quantità portata in vendita.

Ecco i prezzi quotati:

Fieno di 1a qualità da L. 3.50 a 4.75  
» della bassa da » 2.50 a 4.00  
Paglia da » 2. — a 3.50  
Erba spagna da » 4.00 a 5.00

## Vini.

Oltre il confine esistono ancora delle partite di vino buono che si pretende da fiorini 12 a 20 all'ettolitro. Le qualità fine si può dire siano tutte vendute, parte consegnate e parte da consegnarsi.

## Congresso anti-fisericco a Venezia

In seguito ad iniziativa della Deputazione Provinciale di Udine, si raccolsero a Venezia i delegati delle Provincie venete per la costituzione di un Consorzio antifisericco. La nostra Provincia era rappresentata dal cav. Biasutti; la Deputazione provinciale di Vicenza declinò l'invito, ritenendo di non dover per ora affrontare la questione.

Il cav. Biasutti lesse un progetto di Statuto che diede luogo a viva ed animata discussione.

Fu accolta in massima l'idea di un Consorzio di difesa, purchè ne formino parte tutte le provincie del Veneto. Però, essendo assai diversa la condizione fra provincia e provincia per l'estensione dei vigneti, e per le gravi conseguenze che deriverebbero da un eventuale consorzio coattivo, in base alla legge del 1883, le deliberazioni definitive furono rinviata ad altra seduta da tenersi in epoca prossima.

## APRILE.

reflessioni di un poeta vedovo.

« Con la gentile  
aura d'Aprile  
tutto ritorna:  
tornan le rondini.  
tornano i fiori,  
tornan le foglie:  
non vorrei che tornasse anche mia moglie ».

## Corse Cavalli in Modena

La Società Ippica per la Provincia di Modena terrà le sue due riunioni di Corse nei giorni 27 e 28 Aprile corr.

Le iscrizioni per tutte le corse saranno chiuse a mezzanotte del 20 Aprile.

## Dispacci particolari

PARIGI, 3 Chisa Rendita Italiana 92.52  
Vienna, 3 Rendita Austriaca in carta 88.15  
Id. Aust. in argento 88.25 Id. Aust. in oro 110.15  
Londra 1390 Napoleoni 945.—

MILANO, 3 Rendita Italiana 94.30  
serali 94.32 Napoleoni 20.20 MARCHE, 125.40

## Notizie Telegrafiche.

## Vittime del fuoco

Livorno, 3. Oggi nella fabbrica di fiammiferi in legno Puccini, mentre il proprietario stava pestando in un tubo di latta del fosforo, questo si incendiò producendo lo scoppio del tubo.

In seguito a ciò si sviluppò un grave incendio.

Gli operai spaventati dallo scoppio immediatamente fuggirono, e così poterono mettersi in salvo.

I pompieri, accorsi subito, riuscirono a domare il fuoco.

Ma purtroppo si hanno a deplorare delle vittime umane. Lo scrivano Pazzini venne trovato morto. Il proprietario Puccini, orribilmente sfigurato dallo scoppio, ha perduto gli occhi e si trova moribondo. A quanto assicurano i medici, il poveretto avrà ancora poche ore di vita.

Una ragazza che era presente alla catastrofe, inebeti.

## Il Brazza torna al Congo

Parigi, 3. Savorgnan di Brazza è stato ricevuto iermattina dal presidente Carnot. Egli parte posdomani da Marsiglia pel Congo, ed arriverà il 30 Aprile a Libreville.

## Le decisioni

## della Conferenza Operaia.

Berlino, 3. — Il Reichsanzeiger è autorizzato a dichiarare che tutte le pubblicazioni ufficiali relative alla Conferenza operaia e alle sue decisioni verranno fatte in avvenire, come finora, esclusivamente dal Reichsanzeiger. Quindi le recenti pubblicazioni dei giornali sulle deliberazioni della conferenza non devono considerarsi basate sopra informazioni ufficiali.

LUIGI MONTICCO gerente responsabile.

## Elixir Malato di ferro

con China e Rabarbaro

di A. Maddalozzo Farmacista

## MEDUNO

Ottimo rimedio che si raccomanda ai capi di famiglia per i suoi splendidi risultati, comprovanti le sue virtù terapeutiche convalidate da una gran quantità di Attestati di distinta Autorità Medica, che lo usarono e ne ottennero benefici risultati. Viene consigliato in molti casi di affezioni intestinali ed emorroidarie, nella l'impotenza ed indigestioni nella convalescenza di lunghe malattie, e più specialmente nello impoverimento del sangue, e nella gracilità e pallidezza dei bambini.

È di sapore gradevole e di facile digestione. Deposito nelle principali Farmacie. In Udine, Alla Farm. FILIPPUZZI GIROLAMI. In Venezia, Alla Farm. FERDINANDO PONCAMP S. Fosca; e Farmacia CENTENARI, Campo S. Bortolomeo.

## Avviso.

In Udine ed a Pozzuolo, presso il sottoscritto, trovasi vendibile una partita di seme prati artificiali stabili, a prezzo conveniente.

Il sottoscritto tiene pure vendibile una filanda nuova sistema Dubbini di 4 baccinelle e 2 sbattitrici.

Giuseppe Fadelli.

## La Ditta Pillan e Minciotti

di Camino di Codroipo

avvisa di avere concesso lo smercio dei materiali da fabbrica prodotti colla sua Fornace a fuoco continuo alla Ditta Eugenio Crovato di Rauscedo; e di aver assunto da questa Ditta la vendita della sua distinta calce prodotta coi sassi del Mduna e del Cellina.

## TREFUSIA

— Vedi AVVISO in quarta pagina —

## MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI

## A. Verza

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Chincaglierie — Bijouterie — Mercerie — Mode — Profumerie nazionali ed estere — Articoli da viaggio e da fumatori — Tende trasparenti.

## Bastoni — Ombrellini — Paracqua

Cravatte — Camicie — Colli — Polsi — Busti da donna e da bambini — Cerpelli — Mutande calze — mezza calze in tutte le qualità.

Fazzoletti bianchi e colorati in cotone lino — battista — con e senza iniziale.

## VESTITI PER BAMBINI

Stoffe fantasia per guarnizione — rasi — velluti — peluches — tulli — pizzi — nastri novità — piume — fiori ecc. ecc.

## Specialità Articoli per regali

Ricami — Lane — Sete — Bordure — Frangie — Cordoni ecc.

Deposito istrumenti musicali — Armoniche — Melyphons — Violini — Viole — Mandolini Lombardi e Napolitani — Chitarre — Armoniche — Oggetti d'arredo agli istrumenti ad arco.

Si tengono in custodia pellicce garantendole dal tarlo.

## Nuova Sartoria

Onorevole Signore,

Incoraggiato dalla fiducia colla quale ebbe ad onorarmi la distinta Clientela e desideroso viemmaggiormente di soddisfare appieno sia per eleganza sia per bontà di confezione alle odierne giuste esigenze, ho aperto col primo marzo in questa città Via Bartolini 4 un magazzino sotto il titolo: **Alla Città di Udine.**

In esso riunisco un completo assortimento di stoffe inglesi e nazionali delle migliori qualità, nonché di abiti confezionati da passeggio e società, costumi per ragazzi, vesti da camera, impermeabili col mantello, plait, ombrelle, camicie, cravatte, bastoni ecc. ecc.

I signori Clienti troveranno altresì un elegante variatissimo assortimento di soprabili, giacche a due e ad un pello d'ogni genere e d'ogni tinta, calzoni di tutta novità, gilet piquet inglesi garantiti, gilet fantasia di qualsiasi disegno e della più recente novità, articoli tutti ch'io garantisco e per la qualità della stoffa e per l'accurata lavorazione, assicurandola di aver tutto disposto per la pronta e perfetta esecuzione delle commissioni.

Nella lusinga di vedermi onorato dei suoi ambiti comandi, mi rassegno con tutta stima.

Quintino Leonelli

## AVVISO.

Presso il sottoscritto trovasi un forte deposito bottiglie, di una delle migliori fabbriche nazionali, che, per facilitare lo smercio, si vendono ai seguenti prezzi:

Champagne da cent.	80 - 85	1.28 al 100
Champagnotte »	80 »	25 »
Litri chiari »	95 - 97 »	24 »
Gazzose »	70 »	22 »
Borgognotto »	65 »	22 »
Renane »	75 »	22 »
Mezzi litri »	48 »	20 »
1/2 Champagne »	40 »	20 »
1/2 Gazzose »	40 »	20 »

A chi farà acquisto di 1000 bottiglie verrà accordato un ribasso di Lire 1 al cento, mentre acquistando un vagone completo di almeno 6000 bottiglie verranno facilitate Lire 2 al cento.

## Ceste ed imballaggio gratis

Il medesimo tiene pure un deposito di caretelli vetro i cui prezzi sono ribassati come segue:

Caretelli da litri 50 L.	12.25
» » » 25 »	7.25
» » » 12 »	5.25
» » » 5 »	3.25

Avvisa inoltre di essere sempre ben fornito di turaccuoli d'ogni qualità, ritirati direttamente dalla Spagna Francia e Italia, nonché di Avena da semina del peso di chill. 50 all'ettolitro e nostrana del peso di chill. 45 a prezzi mitissimi.

BORNANCIN GIUSEPPE.

## Avviso ai praticatori.

In Galleriano, frazione del Comune di Lestizza, presso il sottoscritto trovasi vendibile una partita miscuglio Sementi prati artificiali stabili, a prezzo conveniente.

Vincenzo dott. Pinzani.

## Occasione favorevole.

Da vendere un omnibus-laudau a sei piazze, in perfetto stato, adatto tanto per numerosa famiglia che per alberghi.

Per trattative, rivolgersi all'amministrazione del Giornale.



## CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Modo di ridare ad essi il colore primitivo della giovinezza



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di virilità, di forza e di senno.

L'acqua di chioma di A. Migone e C. è dotata di fragranza delicata, impedisce immediata caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e vitalità. Fa scomparire a forza ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura foltissima più tardi vecchiaia.

Si vende in flaconi (flaconi) da L. 2, 1.50, 1.25, da un botteglia da un litro circa a L. 8.50.

L'acqua Anticadente di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba l'imbacchito colore primitivo, la freschezza e la leggerezza.

della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme più facile ad adoperarsi in ogni lavaggio. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia né la biancheria né la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire la pellicola. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. — Costa L. 4 la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono a Milano, da A. MIGONE e C., Via Torino, N. 11, e da tutte le principali farmacie, profumerie e farmacie, da Regio. — Per le spedizioni per posta postale aggiungere centesimi 75.

## FARMACIA C. TANTINI

VERONA

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

La dentifricia del comm. Vanzetti

## Grandioso Stabilimento

Viale Magenta, 66 VITTORIA Fuori Porta Genova

CLERICI & RIZZI SOCCESI A D. BALDIZZONE

SPECIALITÀ in LETTI e MOBILI FERROVUOTO.

PER ALBERGHI - ISTITUTI ED OSPEDALI



La fabbricazione Baldizzone sorta fra le prime in Italia per la costruzione di letti e mobili in ferro vuoto si è sempre mantenuta con alto grado ed in breve venne considerata da chi ama l'eleganza e la robustezza del letto.

Rilevato lo stabilimento dai sottoscritti da circa un anno nel desiderio di seguitare cogli stessi sistemi e farli onorati come in commercio si pregiava far anche noto che ne diminuirono ancora sensibilmente i prezzi. Dietro richiesta anche con semplice cartolina a risposta pagata si spediscono cataloghi-disegni e prezzi.

Finché rimarrà alla Direzione dello Stabilimento, in Milano VIALE MAGENTA, 66.

## DISTURBI DELLA DIGESTIONE

Catarro dello stomaco, Dispepsia, Inappetenza, Bruciori di stomaco, ecc., come anche i disturbi della vita respiratoria, Ingonfiamenti, Tossici, Raccogliendo, e tutti questi mali si combattono, le quali fin dall'antichità venivano curati con sorprendente risultato.

L'Acqua acidula naturale di

**GIESSMÜBLER**

IN BOEMIA H. MATTONI.

Vendita in Italia da A. Manzoni & C. Milano, via S. Paolo, 11 - Roma, Napoli, Genova, stessa casa.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

UDINE, presso: Comelli. — Dr. Vincenzi, Fossarini.

## TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE

del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli Illustri Professori:

BIARDI - BONFISCI

CANTANI - CAPOZZI - CELLI

DE RENZI - FEDERICI

LORETA - MARCHIAFAVA

MURRI - SEMMOLA

TOMMASI

TOMMASI CADELLI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio è preparata secondo i più vigorosi dettati della scienza moderna: col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche. Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.

GUARISCE

Anemia

Cachectismo

Serofola

Clorosi

Leucemia

Pellagra

e tutte le malattie del sangue.

e tutte le malattie del sangue.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, Farm. dia R. del Leone, Via Roma, 303, Farmaci. Internazionali. — In Udine presso le farmacie Anello F.bris e Alessi e in tutte le farmacie.

## FRATELLI SAVOJA - Codroipo

(FRIULI)

Premiato Stabilimento Meccanico

A MOTORE IDRAULICO

con specialità in Pompe

Novità — Pompa LA BRILLANTE portatile a Zaino — Novità

La più pratica - la più solida - la più perfetta.

Pompa completa in rame L. 35 - Pompa con recipiente in legno L. 15

L'INONDATA DELLE VITI

Pompa montata su balle di gran portata.

Questo tipo si raccomanda per vigneti, dove si esige speditezza di lavoro ed innaffiamento istantaneo.

PREZZI

N. 14 L. 16, N. 15 L. 22, N. 16 L. 26

N. 17 L. 36

A seconda di lla richiesta si applicano da 1 a 4 getti con qualche aumento di prezzo

Pompe a Carriola

le più semplici, le più robuste, le più economiche.

PREZZI

Figura G - Pompa completa ad una ruota L. 40.

Figura H - Pompa completa a due ruote L. 50.

Figura I - Pompa completa a due ruote L. 60.

A richiesta si spedisce il Listino illustrato dei prezzi.

Dopo i Tubi di gomma nonché di getti di formato speciale per l'uso delle Pompe.

N.B. — Ogni pompa è fornita di getti a polverizzazione d'un formato speciale di gran novità, cioè: polverizzazione vero fumo d'acqua, a ventaglio e getto diretto.

Si accettano Avvisi in 4.a

pagina a prezzi miti.

## NON PIÙ DOLORI DI DENTI

COLL'USO DELL'Elisir, Polvere e Pasta Dentifrici

### RR. PP. BENEDETTINI

dell'ABBAZIA di SOULAC (Gironde)

Dom MACQUELON, Priore

Due Medaglie d'Oro - Bruxelles 1880 - Londra 1884

Le Ricompense distribuite loro onorificamente.

INVENTATO NEL 1837

«L'uso quotidiano dell'Elisir Dentifricio dei RR. PP. Benedettini alla dose di un cucchiaino tre volte al giorno, coll'acqua guarisce i denti guasti, li preserva dal tartaro, ridona lo smalto, e nello stesso tempo fortifica e rassodando perfettamente le gengive»

«È un vero servizio che facciamo ai nostri lettori non indicare questo antico ed utile rimedio, che può dirsi il migliore Curativo ed il solo Preservativo dalle Affezioni dentarie.»

Stabilimento fondato nel 1807

Agente Generale: **SEGUIN** Rue Huguerie, 9 BORDEAUX